

RIVIERA DEL BRENTA

La Voce DELLA



DOLO

I DoLove: street art events

ALLA PAGINA II



MIRA

Proteste dei residenti in via Novissimo argine dx

ALLA PAGINA VIII



CURIOSITÀ

Ai me tenpi

ALLA PAGINA IX

Giudice di pace, servizio imprescindibile per i cittadini

Ma il comune di Mira decide di non aderire alla convenzione

Dopo la comunicazione del ministero della Giustizia che l'ufficio del Giudice di pace riaprirà a Dolo il 02 gennaio 2017, il 20 ottobre è stata convocata una riunione politica-amministrativa a Dolo per definire chi fa cosa, chi finanzia i costi rispetto agli impegni già presi e, per quello che riguarda Mira, approvati con delibera del Consiglio comunale n. 94 del 26 ottobre 2012. Gli uffici del Giudice di pace saranno ospitati al primo piano dell'e-tribunale, il sindaco del comune di Dolo ha evidenziato altresì che oltre agli spazi si metteranno a disposizione tre dipendenti per completare l'organico così come richiesto dal ministero e sottoscritto da tutti i consigli comunali. Nella riunione, per

illustrare il progetto e verificare i diversi aspetti della convenzione, compresi i costi a carico di ciascun comune, non era presente nessun esponente del comune di Mira, rappresentato soltanto dal dirigente del servizio economico finanziario e del personale. Il rappresentante "tecnico" del comune di Mira ha precisato come il mandato ricevuto dal sindaco fosse di comunicare la non adesione alla convenzione e il conseguente diniego alla contribuzione economica delle spese pari, secondo la ripartizione pro quota, a 11.966,92 euro. Tutti gli altri comuni si sono, invece, dichiarati disponibili a farsi carico del ripristino di questo fondamentale servizio per la collettività e verseranno le rispettive

quote annuali che variano dai 2.152,51 ai 96.000,00 euro. Per Mira la riapertura del Giudice di pace non è un elemento secondario; in questo senso basti pensare come il 35 per cento delle cause di quell'ufficio, nel 2012, riguardava proprio cittadini e imprese miresi. La nuova riapertura dell'ufficio del Giudice di pace, permette anche l'apertura dell'ufficio "Tutele" al fine di agevolare tutte le pratiche volte all'individuazione degli "amministratori di sostegno", questo permette di evitare ai cittadini costi e perdita di tempo (viaggio) per recarsi presso gli uffici di situati a Rialto (Venezia). A prendere posizione sull'argomento è il consigliere comunale del Pd Gabriele Bolzoni: "il sindaco Maniero non può più giocare a nascondino. È tempo che si assuma le sue responsabilità; è chiamato a destinare immediatamente gli undici mila euro necessari alla riapertura degli uffici del Giudice di pace che garantiscono un servizio indispensabili per i cittadini di Mira e della Riviera del Brenta. Uno sforzo certamente non impossibile considerato che la cifra, per un bilancio come quello del comune di Mira, non è certamente difficile da reperire per chi sa governare. Non torni Maniero a raccontarci la storia che lui aveva messo a disposizione del personale: il comune non può destinare dipendenti al Giudice di pace, perché dovrebbe, per accordi tra i comuni e il ministero sottoscritti anche da Mira, destinarli

daco Maniero non può più giocare a nascondino. È tempo che si assuma le sue responsabilità; è chiamato a destinare immediatamente gli undici mila euro necessari alla riapertura degli uffici del Giudice di pace che garantiscono un servizio indispensabili per i cittadini di Mira e della Riviera del Brenta. Uno sforzo certamente non impossibile considerato che la cifra, per un bilancio come quello del comune di Mira, non è certamente difficile da reperire per chi sa governare. Non torni Maniero a raccontarci la storia che lui aveva messo a disposizione del personale: il comune non può destinare dipendenti al Giudice di pace, perché dovrebbe, per accordi tra i comuni e il ministero sottoscritti anche da Mira, destinarli



a Dolo (che li dovrebbe pagare) il quale a sua volta sarebbe, poi, chiamato a distaccarli presso gli uffici giudiziari. Maniero continua a fare finta, a sorridere, a girarsi dall'altra parte: quando però ci sono da affrontare i problemi veri, quelli che se risolti garantirebbero servizi reali ai cittadini, lui non c'è mai".

Gabriele Bolzoni

Pergamena consegnata ad un cittadino valoroso

L'amministrazione mirese rinnova il ringraziamento ad Adriano Salvagno



“Ad Adriano Salvagno il plauso sincero dell'Amministrazione, con l'augurio che il suo gesto possa essere seguito come esempio”. Una pergamena di encomio è stata consegnata mercoledì 12 ottobre, nella sala consiliare del municipio, dal sindaco Alvise Maniero e dalla presidente del consiglio comunale Serena Giuliato al cittadino di Mira che lo scorso 15 luglio ha contribuito, con gran-

de coraggio, a salvare la vita di una persona caduta con l'auto in acqua in via Argine destro novissimo. L'Amministrazione comunale di Mira rinnova dunque il proprio ringraziamento e la propria ammirazione a Salvagno, ricordando che anche altri due cittadini miresi negli ultimi mesi hanno ricevuto una simile pergamena di encomio per gesti altrettanto valorosi.

Ufficio stampa

Comune di Mira

Gruppo editoriale nord est

La Voce
DEL VENETO CENTRALE

Medici
Medicina

filodiretto

Diamo Voce
alla tua attività!



Vuoi promuovere la tua attività?
Non sai come distribuire i tuoi volantini?
CI PENSAMO NOI!

Inserisci la tua pubblicità o volantino nelle nostre testate giornalistiche, potrai usufruire della grande rete distributiva ed essere visibile in **24 comuni tra Venezia, Padova e Treviso.**

Oltre 400 dispenser - Servizio di volantinaggio - Distribuzione nei grandi centri commerciali - Distribuzione nei mercati paesani

Tel. 346 8333987 • graficafilodiretto@gmail.com

Wi-fi gratuito in biblioteca e nuovi orari di apertura

Bellomo: "investiamo sulla cultura e sulle giovani generazioni"

Una biblioteca sempre più a portata di utente: villa Concina a Dolo, dopo una fase transitoria di analisi, si appresta a sviluppare ulteriormente la propria offerta. Confermate tutte le attività "tradizionali", la biblioteca dolese intende potenziare il proprio ruolo di centro di promozione culturale:

il calendario di mostre, esposizioni, rappresentazioni, presentazioni di libri e laboratori sarà intensificato, ma soprattutto le sale di villa Concina saranno più accessibili. Da lunedì 19 settembre, infatti, è entrato in vigore il nuovo orario di apertura e sarà messa a disposizione di tutti gli utenti la connessione wi-fi gra-

tuita. La biblioteca sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; il sabato dalle 9 alle 12:30. "Nonostante le note difficoltà in termini di risorse economiche e umane - commenta l'assessore alla Cultura, Matteo Bellomo - abbiamo scelto di continuare ad investire, con determinazione crescente,

sulla cultura, sulle giovani generazioni e sul grande patrimonio costituito dal polo di villa Concina. Una biblioteca aperta moltissime ore al giorno e dotata di un servizio wi-fi gratuito è uno dei primi passi per garantire a tutti la possibilità di accedere ad un ambiente che è di proprietà di tutti e che da tutti deve essere vissuto e migliorato".

Ufficio stampa
Comune di Dolo



Tornado: i cittadini ora rinunciano ai contributi

Persone esauste non presentano le ennesime pratiche richieste



Aumentano frustrazione e delusione tra i cittadini colpiti dal tornado che ha devastato la Riviera del Brenta l'8 luglio 2015. Dopo aver visto le proprie case demolite, i propri ricordi sparsi per giardini,

strade, campagne e canali, si sentono ora abbandonati. La gente si sente abbandonata perché per accedere ai contributi pubblici viene richiesta da oltre un anno a questa parte una massa di documentazione, di perizie, foto, fatture, elaborati planimetrici catastali, documenti di regolarità contributiva, modalità di applicazione dell'Iva che fanno assomigliare quello che dovrebbe essere un aiuto da parte dello Stato ad una presa in giro. È da poco scaduto il termine del 29 settembre, l'ennesimo termine ultimo perentorio per produrre documentazione a corredo delle richieste di risarcimento. I cittadini cercano di rialzarsi, lo Stato che dovrebbe aiutarli sembra impegnato in un tentativo di rimandare

e chiedere integrazioni volte a scoraggiare gli aventi diritto e spingerli a rinunciare ai rimborsi, cosa che se anche non voluta ha iniziato a dare i propri frutti, dal momento che la maggioranza di chi aveva allora titolo per chiedere un contributo per la ricostruzione ora ha rinunciato a proseguire con le pratiche per ottenerlo. Richieste di integrazioni che si susseguono, arrivano inattese come le tempeste, hanno scadenze sempre più incalzanti e perentorie, tempi che scadono e via a correre ad integrare o si perde tutto. Si perde il diritto di essere aiutati. C'è una sor-

ta di schizofrenia che rappresenta lo Stato italiano agli occhi dei poveri nostri compaesani colpiti dalla calamità dell'anno scorso, da una parte l'immagine positiva data dagli organi locali, amministratori, tecnici comunali, Protezione civile, volontari subito in prima linea che si sono prestati a soccorrere gli sventurati e che si affannano ora nel cercare di dare pronte risposte concrete di fronte alle necessità, alle problematiche, al mare magno di norme in contraddizione. Dall'altra c'è un'assenza da parte dello Stato, del governo (grazie della visita presidente Renzi, dal giorno del tornado è stato tre volte in Veneto senza degnarci

della sua presenza), che appaiono ai cittadini come un'entità avulsa dalle vere problematiche sociali. Ricordo i giorni del tornado. La gente che è accorsa ad aiutare. I mucchi di macerie differenziate. Ricordo anche i turisti del tornado, gente che si prendeva la briga di affrontare un lungo viaggio in auto per poter accorrere nella Riviera straziata, fare un paio di foto col telefonino, scansare col piede le macerie e tornare a casa con foto al seguito senza muovere un dito. Sta al nostro Stato ora decidere come vuole essere ricordato, se come una persona che si è sollevata le maniche per aiutare o se continuare a produrre selfie.

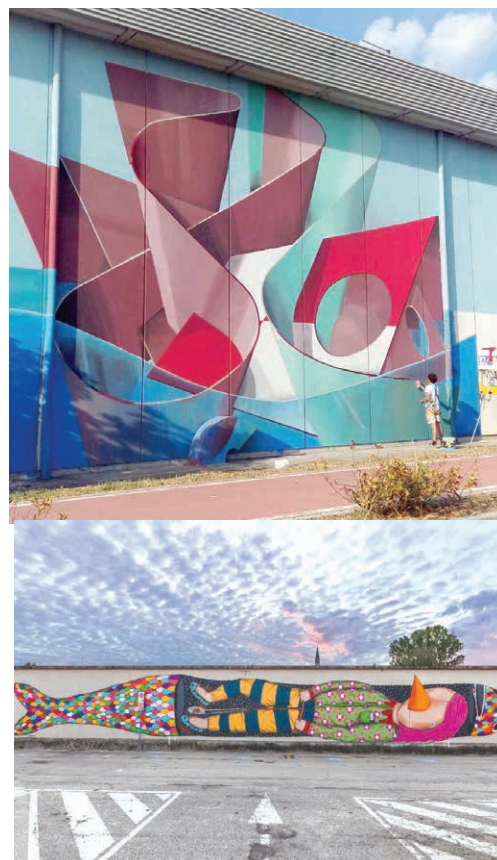
Marco Zuin

I DoLove: street art events

Sei grandi writer italiani hanno disegnato il nostro comune

Dolo si è riscoperta più bella grazie "I DoLove street art events", evento promosso dall'assessorato alla Cultura, ideata dall'associazione "Forme art" e curata da Nicoletta Bacino. L'arte urbana dà forma a un nuovo modo di comunicare la città, incrociandosi al paesaggio in un teatro di spazi e superfici recuperati e ripensati come nuovo tessuto urbano. "I DoLove" ha mostrato il talento e la creatività italiani attraverso le nuove tendenze dell'arte e non solo, nell'ambito di un progetto di riqualificazione e valorizzazione architettonica del comune di Dolo, al fine di creare nuovi centri di aggregazione cittadina, favorendo e aumentando la fruizione dello spazio all'aperto. Il comune di Dolo è stata il fulcro di diverse attività, che intendono trasformare quest'area urbana in un'opportunità di visibilità. L'arte ha reso Dolo luogo simbolo dell'attività culturale della Riviera del Brenta. L'evento è stato un appuntamento di grande richiamo per il pubblico e un'importante occasione di comunicazione sociale. La manifestazione, proposta dal 16 al 18 settembre 2016, è sostenuta da Venpa, capolista del gruppo Venpa3, che con Dado, uno degli artisti di "I DoLove", ha avviato autonomamente un progetto di arredo urbano rivolto a enti privati e pubblici (#fullcolor) e da Confcommercio Ascom Riviera del Brenta.

Ufficio stampa
Comune di Dolo



FL_fassinaluca



Instagram

Find us on
Facebook

FL

Fassina Luca

SPACCIO MAGLIERIA

UOMO & DONNA

DI PRODUZIONE PROPRIA



VIA COPPADORO 1/4 NOALE
Tel. 041 5800454

Fiesso d'Artico: grande festa per il quattro novembre

Oltre cinquanta associazioni in piazza, risultato eclatante

Alcuni anni fa il presidente dell'Associazione reduci e combattenti, Giuseppe Nalesso (ex-bersagliere), in una confidenza con un amico si rammaricava dello scarso interesse che suscitava la festa del 4 novembre agli abitanti del nostro paese. Da quel momento, qualcosa è scattata nella testa dell'amico che inizierà un continuo pubblicizzare presso le istituzioni e presso le associazioni la presenza nel ricordare tale giornata. Il 4 novembre, in Italia è una festa, anche se si va a lavorare lo stesso:

è la festa dell'unità nazionale e delle forze armate, un tempo molto sentita e oggi meno nota e ricordata. Il 4 novembre è l'anniversario dell'entrata in vigore del cosiddetto armistizio di villa Giusti del 1918, col quale si fa coincidere convenzionalmente in Italia la fine della prima guerra mondiale. L'accordo fu firmato a Padova il giorno prima, il 3 novembre 1918, dall'impero austro-ungarico e l'Italia, che era alleata con la triplice intesa. Le trattative per l'armistizio erano

cominciate il 29 ottobre, durante la battaglia di Vittorio Veneto. L'armistizio non fu però un successo per l'Italia. Sebbene gli accordi iniziali prevedessero per l'Italia l'annessione di Trentino, Tirolo meridionale, Venezia Giulia, l'intera penisola istriana (esclusa Fiume), una parte della Dalmazia, alcune isole dell'Adriatico, le città albanesi di Valona e Saseno e il bacino carbonifero di Adalia in Turchia, oltre alla conferma della sovranità su Libia e Dodecaneso, le nazioni della Triplice intesa decisero di non con-



cedere all'Italia tutti i territori promessi: è la ragione per cui Gabriele D'Annunzio parlò notoriamente di "vittoria mutilata". In ogni caso, il 4 novembre si celebrano per questo la giornata dell'unità nazionale (per l'annessione di Trento

e Trieste al Regno d'Italia: non va confusa con l'anniversario dell'unità d'Italia) e la giornata delle forze armate, poiché quei giorni del 1918 vennero dedicati alle onoranze funebri per commemorare i soldati morti in guerra. Quest'anno, tra l'altro, è stata variamente celebrata in tutto il mondo la ricorrenza dei cent'anni dall'inizio della prima guerra mondiale. La festività del 4 novembre è stata istituita nel 1919 ed è durata fino al 1976: è l'unica festa nazionale che sia stata celebrata dall'Italia prima, durante e dopo il fascismo. Per agevolare la presenza e per renderla meritevole di essere partecipata, nel nostro comune il 4 novembre viene festeggiato la domenica successiva. Negli ultimi anni in piazza si è riusciti a portare circa 50 associazioni di varie categorie, dalle sportive alle militari con bersaglieri e banda musicale. Nel nostro comune grazie al cavaliere Antonio Badoer e alla collaborazione dell'assessore Cominato e del sindaco Martellato il 4 novembre è e sarà una festa da ricordare e soprattutto per non dimenticare.

Carlo Baldan

Lega nord: prima scuola di formazione in Riviera del Brenta

Fondamentale formare i futuri amministratori del territorio



È partita sabato 1 ottobre la prima scuola di formazione per amministratori, presso la sede provinciale della Lega nord a Cazzago di Pianiga, voluta fortemente dal se-

gretario di circoscrizione Mauro Spinello, che dichiara: "quando si compone una lista elettorale, si dà il mandato a dei futuri amministratori, ruolo complesso ed

importante. Quindi ci vuole gente che ami il proprio territorio, creda negli ideali del movimento, meritoria e preparazione. Spesso alcuni di questi aspetti mancano, devono essere le figure politiche presenti che devono colmare queste assenze, ritenevo opportuno formare i nostri iscritti con "docenti" capaci e con grande esperienza all'interno del movimento e in ambito amministrativo (Giovanni Anci, Antonio Di Luzio, Andrea Recaldin, Arianna Lazzarini). Sabato è stata la prima delle tre lezioni in programma quest'anno, in vista delle elezioni

2017; la scuola si ripeterà tutti gli anni perché ogni anno c'è uno o più comuni che vanno al voto e per dare a tutti, a rotazione, questa possibilità". Un ringraziamento a Ettore Beggato, uno dei padri fondatori della Lega veneta: ha portato la sua testimonianza della storia del Veneto e del glorioso passato della Serenissima fino a giungere alla nascita della Lega. Un saluto anche da Lorenzo Fontana che ci ha parlato della sua esperienza a Bruxelles e dell'importanza del referendum del 4 dicembre. Presente alla mattinata il segretario provinciale Vallotto, che ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa e della crescita della Lega a Venezia.

Mauro Spinello



Green Joy

Grow - Head - Seeds Shop

Tutto per la coltivazione indoor

Grow Box, Fertilizzanti

Semi da collezione, semi regolari

Narghilè, Grinder

Articoli per fumatori

Via Nazionale 82 - Mira - 30034 (VE) - Tel. 041.42.65.596

 [greenjoygrowshop](https://www.facebook.com/greenjoygrowshop)
 greenjoy@libero.it
 www.green-joy.it



Il comune di Fossò partecipa a "Italian resilience award 2016"

Premio destinato a chi abbia intrapreso la strada dello sviluppo sostenibile

Nel 2014, cinque comuni della Città metropolitana di Venezia (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Campogara, Fossò, Vigonovo), a fronte dell'ottimizzazione delle proprie risorse economiche e ambientali, hanno intrapreso un progetto sperimentale a lungo termine denominato "5 comuni" per la gestione associata del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti nei propri territori. Questi cinque comuni costituiscono un territorio unico di circa 155 chilometri quadrati, con una popolazione di 47.800 abitanti, che produce annualmente un flusso complessivo di rifiuti urbani di circa 17.000 tonnellate (358 chilogrammi per abitante all'anno) e con una raccolta differenziata virtuosa, sempre al di sopra del 56 per cento e con punte intorno al 70 (circa 254 chilogrammi per abitante all'anno). I primi risultati concreti dimostrano la bontà e l'efficacia del progetto. Nei cinque comuni la percentuale annua di raccolta differenziata dal 2013 al 2014, anno di avvio del progetto, è passata da 65 a 74 per cento e nel 2015 è aumentata ulteriormente di ben più 3 per cento, passando da 74 a 77 per cento. Risultati notevoli, considerando gli elevati livelli medi già raggiunti da questi comuni, tanto da risultare, nel mese di agosto

2015, "Comuni ricicloni" della provincia di Venezia, con un valore percentuale di raccolta differenziata pari a 82,5 per cento. "5 comuni" ha ridotto anche la produzione totale di rifiuti e invertito il trend positivo che caratterizzava gli anni precedenti all'avvio del progetto, passando dal più 2,8 per cento dal 2012 al 2013 al meno 5,9 per cento dal 2013 al 2014, confermando le performance ottenute con un meno 4,6 per cento dal 2014 al 2015. Grazie a questi risultati il Comune di Fossò partecipa al premio "Italian resilience award 2016" ideato da "Econewsweb.it", "Primaprint" e "Kyoto club" e destinato a comuni italiani e aziende che hanno intrapreso la

strada dello sviluppo sostenibile, grazie a politiche di resilienza, innescando percorsi di transizione ed adattamento attraverso dei processi di condivisione. Il premio ha l'obiettivo di premiare comuni ed aziende che abbiano dimostrato come la capacità di condivisione possa agevolare il raggiungimento di obiettivi progettuali e migliorare la qualità degli interventi. La premiazione avverrà ad ottobre a Roma in occasione di "Ecoincoriamoci", il green forum di approfondimento e dibattito sui temi legati alla sostenibilità ambientale.

Ufficio stampa
Comune di Fossò



...continua dalla prima pagina

Promosso e finanziato dal Comune di Fiesse d'Artico nel quadro delle sue iniziative



a sostegno della famiglia, dell'educazione e della scuola questo percorso formativo, articolato in sette incontri, offre occasioni per approfondire temi che riguardano gli adulti, i giovani, gli educatori, gli insegnanti e in generale, direttamente o indirettamente, tutta la comunità. Il tutto nella consapevolezza che il processo educativo richiede oggi nuove risposte a domande antiche, ma anche nuove professionalità, nuova preparazione, nuovi spazi di confronto. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra alcuni genitori del territorio, l'Ammi-

nistrazione comunale di Fiesse d'Artico e l'associazione "Crescere insieme - Casa Madonnina" ed è rivolta non solo ai genitori, ma anche, a quanti sono impegnati in ruoli educativi, insegnanti, educatori, animatori, allenatori, counselor. Gli incontri proposti forniscono l'opportunità di parlare insieme di educazione e della relazione genitori-figli e formano un percorso finalizzato a migliorare il dialogo su alcuni temi importanti delle dinamiche educative: come comunicare con i ragazzi, la riscoperta delle loro potenzialità, il dialogo e il rispet-

to delle regole, la gestione delle emozioni e della sessualità, la conoscenza e utilizzo delle nuove tecnologie. Esplorando risorse ed individuando punti di forza, verranno offerti degli spunti di riflessione sugli atteggiamenti che possono aiutare i genitori ad accompagnare i figli nella più affascinante delle avventure: quella della crescita. Gli incontri ad ingresso libero si svolgeranno presso Casa Madonnina a Fiesse d'Artico in via Naviglio 27 (ingresso da via Pioghella).

Carlo Baldan

Jump
DISCO • RESTAURANT
Bar - Birreria - Pizzeria
Pesce & Carne alla griglia
3409952164 Luca - 3466676103 Claudio

Specialità Salentine

via Bastie n°47
Dogaleto Di Mira (VE)
a km 2 dalla Nave de Vero

MENÙ GALLETTO

Antipasto

- affettati e formaggi

Primo

- orecchiette con pomodorini e scamorza
- orecchiette alle cime di rapa

Secondo

- galletto alla diavola con patatine e verdure grigliate
- grigliata mista con patatine e verdure grigliate

Dolce della casa

- crema mascarpone con amaretti
- tiramisù

Bibita

- birra bionda media
- Affligem 0.30 doppio malto bionda/rossa

Coperto

OFFERTA SPECIALE!

SOLO SU PRENOTAZIONE

per
2 persone
~~81,80€~~
49,00€ (-40%)

per
4 persone
~~163,60€~~
98,00€ (-40%)

+ 1 bottiglia
di vino Primitivo
o Negroamaro

DOMENICA: SERATA A TEMA

Vandalismo, comportamento dilagante

Non solo luoghi pubblici, prese di mira anche le proprietà private

Da ormai qualche mese nel nostro paese circolano dei gruppi di adolescenti che mettono a soqquadro zone destinate al bene pubblico e generano vandalismi anche in aree private. Pensavamo che avessero raggiunto l'apice con il deturpamento della scuola media, rovinando a seguire il pavimento della palestra, appena posato, ma ai nostri ragazzi non basta. Ormai si sentono padroni delle zone in cui decidono di accamparsi, incuranti di creare disagi, fastidi e danni. Li puoi trovare al parco Garzara, dove tra una bestemmia e una sigaretta si divertono a rovinare i giochi destinati ai più piccoli, oppure li puoi trovare alla sera vicino alle scuole a

imbrattare il suolo pubblico, a gironzolare per le strade del paese a spaccare gli specchi destinati alla segnaletica stradale. Ma evidentemente non basta più far danni alla cosa pubblica, ora hanno preso di mira anche le abitazioni private; ultimo in ordine di tempo è il lancio dentro i giardini di rispettabili famiglie di cartelli stradali, pezzi di cemento solitamente usati come basamenti di cartellonistica, magari con l'intento di colpire il cane che se ne sta tranquillo dentro i propri confini. L'aspetto più raccapricciante è che sicuramente questi ragazzi devastano, bestemmiano, danneggiano solo per il mero gusto di divertirsi, oppure per potersi vantare di aver creato

il disagio. In questi episodi viene intaccata l'incolumità individuale e c'è sempre l'intento di ledere l'altro. Più deviante è il gruppo, meno casuale è la situazione e più gravi ed efferati saranno i comportamenti messi in atto. Oggi capita anche che gli adolescenti si diano appuntamento tramite chat per incontrarsi, aggredirsi e picchiarsi con la finalità di fare male al gruppo "avversario". Si vuole dimostrare agli amici che non si ha paura di niente. I compagni rinforzano questo comportamento, ridono si divertono, diventa quasi un modo per passare il tempo. Il vandalismo è sempre compiuto da un gruppo di ragazzi, e probabilmente se ci guardiamo attor-

no individuiamo subito chi sono. I ragazzi sferrano il loro attacco contro lampioni, cartelli stradali, panchine dei parchi, i giochi, ma anche contro beni appartenenti a privati, auto parcheggiate, ciò che trovano per la strada. Queste forme di devianza e violenza rappresentano un problema prettamente maschile, ma purtroppo non mancano le ragazze che presenziano queste scorribande. Nasce da una situazione familiare contorta, probabilmente dal fatto che durante il giorno nessuno si cura di loro; le colpe le abbiamo noi genitori, ormai più interessati a farsi selfie e postare le foto di vacanze e di cene piuttosto che controllare i nostri figli e verificare la loro rettitudine.

Mirella Baldan



Presentate le formazioni calcistiche: giornata davvero entusiasmante

Si punta in alto per far crescere i giovani atleti



Domenica 2 ottobre è avvenuta la presentazione delle formazioni calcistiche dell'Asd Fiesso d'Artico 1957 presso lo stadio comunale di via Smania. Alla presenza del sindaco Andrea Martellato, il presidente Francesco Rosato ha elencato gli obiettivi della stagione 2016-2017, ponendo l'accento sulla collaborazione tra la società rivierasca e la società di serie A del Chievo

Verona. Il presidente ha considerato quest'anno come un anno di transizione dopo i cinque anni della vecchia gestione, ha esaltato la possibilità di formare e creare i tecnici grazie agli istruttori messi a disposizione dal Chievo Verona, evidenziando che ci saranno regolarmente osservatori e allenatori che monitoreranno i mister e i nostri ragazzi, in modo da creare allenamenti mirati, atti

a costruire giovani calciatori e futuri uomini. Grande infatti è l'attenzione da parte della società Chievo sotto il profilo umano e sotto l'aspetto motivazionale. A seguire il discorso del sindaco Martellato, che ha sottolineato la grande professionalità del gruppo dirigente e i passi avanti fatti in questi anni. Da menzionare anche i lavori svolti dal comune per migliorare gli spogliatoi, le tribune, le aree verdi. È stata così la volta dei protagonisti: i bambini. È iniziata la sfilata partendo dai ragazzi di Oreste Schiavon con i suoi piccoli amici del 2008, a seguire mister Alessandro Poletto con i primi calci del 2010-2011, poi Enrico Sarito con l'annata 2009. Mister Lucio Massaro con il suo vice

Gianluca Milo per la sfilata dei 2006, è venuta la volta delle due squadre dei 2007 allenate da Gino Silvestri, colonna ormai del settore tecnico del Fiesso e dal fiessese Fabio Nalesso. La parata è proseguita con le due squadre di esordienti allenate da Giovanni Tosatto e da Alessio Santoro. Il finale è stato riservato alla formazione dei Giovanissimi, numerosissimi, allenati da Alessandro Snenghi. Tutte le formazioni sono state accompagnate da due

atlete d'eccezione ovvero Ilaria e Sofia, le quali vestite con divisa ufficiale del Chievo Verona, hanno accompagnato tutte le squadre nelle postazioni riservate per poi prendere posto tra le fila dei Giovanissimi, la loro squadra. Al termine foto ufficiali grazie alla presenza di Mauro Penazzato e saluti d'obbligo da parte del presidente e del direttore sportivo.

Carlo Baldan

Laboratori d'arte: "Rosso di Marte"

Percorsi didattici su misura per i ragazzi

Ripartono anche quest'anno i laboratori d'arte gestiti dal comune di Fiesso d'Artico e affidati al collaudatissimo gruppo denominato "Rosso di Marte". Già da alcuni anni, infatti, nella scuola di Fiesso d'Artico vengono fatte delle lezioni il cui scopo è avvicinare i nostri figli al meraviglioso mondo dell'arte. Attraverso delle insegnanti qualificate, i ragazzi apprendono i fondamentali dell'educazione artistica senza però le rigide regole scolastiche e i dogmi dell'istruzione; sono infatti lasciati liberi di esprimersi, di inventare e di fare esperienze. Il successo di queste lezioni è sicuramente la grande libertà che viene lasciata ai ragazzi. L'associazione "Rosso di Marte" porta il museo a scuola offrendo ai docenti un'ampia scelta di atelier d'arte, storia, letteratura e scienze. Vengono realizzati inoltre, laboratori didattici "su misura", assecondando le richieste degli insegnanti per un approfondimento delle diverse discipline attraverso l'arte. Le attività laboratoriali sono importanti strumenti di innovazione scolastica sotto il profilo organizzativo, pedagogico e didattico. Il laboratorio propone, infatti, un nuovo modello degli spazi scolastici, dilata le dinamiche della socializzazione, favorisce un insegna-

mento "altro", basato sulla ricerca, anziché sulla lezione frontale. I laboratori didattici "su misura", nati dall'ascolto dei docenti e degli obiettivi che desiderano raggiungere, approfondiscono il programma scolastico attraverso l'arte, in primis, o a partire dall'arte, avvalendosi anche delle competenze di collaboratori esperti in altre discipline. Le insegnanti Daniela e Selena, si avvalgono di preparatissimi collaboratori per offrire il massimo della professionalità ai ragazzi e alle richieste che provengono dalle scuole.

Mirella Baldan



**9 BUONI MOTIVI
PER ENTRARE DA**

MIRCO SPORT & GAMES
CENTRO SCOMMESSE



Tabaccheria • Edicola • Cartoleria
Biglietti ACTV • Pagamento Bollette con POS
WESTERN UNION • Biglietti Treno
Pagamento F24 • Emissione voucher

Via Riviera del Brenta n°175 - 30032
FIESSO D'ARTICO (VE)
Tel. e Fax 041.5160901
mirco.sport@hotmail.it

Telenovela Oroboni

Finalmente sono partiti i lavori tanto attesi dai residenti

Dopo innumerevoli promesse e l'inaugurazione di piazza Zanella, con conseguente chiusura permanente della stessa al traffico, si stanno effettuando (forse è uno scrupolo di coscienza), i lavori per il ricongiungimento di via Risorgimento con via Ruffini, che potranno permettere, a chi vuole uscire da Vigonza, di non transitare per il fagiolo (volendo forse evitare

effetti collaterali) posto in centro paese. Tale intervento viario, come si torna a ripetere, è stato realizzato per alleviare i problemi dei residenti di via Oroboni, dovuti al traffico veicolare che si è venuto a creare a seguito della chiusura della piazza. Detto intervento viene realizzato dopo parecchi mesi (sembrava una gestazione problematica) e vari colloqui col sindaco da par-

te di alcuni residenti, con conseguenti richieste di messa in sicurezza della via stessa. Ora questa modifica, che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) entrare in funzione il 17 dicembre 2016, o magari, come si spera, prima, potrà permettere ai residenti di via Oroboni di ritrovare quel senso di tranquillità e sicurezza che si era perso a seguito della chiusura di piazza Zanella.

Dopo quanto esposto, si spera che venga ripristinato il doppio senso di circolazione, solo per i residenti e i mezzi di soccorso, anche se attualmente via Oro-

boni può considerarsi un senso unico alternato, visto il numero di automobilisti che la percorrono in senso vietato.

Stefano Segato



Dieta a zona...

Alcuni luoghi hanno carenza di "attenzioni" amministrative



Tante sono le metodologie per dimagrire più o meno supportate dalla scienza, ma almeno si suppone che chi le segue sia in sovrappeso e che soprattutto sia interessato a praticarle. Mutuando tale premessa, in ambito politico e amministrativo si scopre che parte cospicua di cittadinanza e ancor più di territorio, viene costretta dalle amministrazioni pubbliche alla "dieta a zone", anche se non particolarmente "grasse",

di servizi alla persona o di infrastrutture, o più semplicemente delle mere manutenzioni. Così con occhio avveduto e critico si può ben notare anche a Vigonza che certe zone sono state messe a "dieta" di attenzioni amministrative; così pure alcune realtà umane non aggregate in forme di associazionismo o appartenenti a gruppi di "pressione" si trovano ad essere invisibili alla cosa pubblica come fossero fantasmi. Credo che una seria e

approfondita ricognizione delle nostre periferie e marginalità possa far emergere tali e tante subalternità territoriali e umane da accendere un allarme sociale e politico. Una "dieta" equilibrata deve portare ad una riduzione sia di "bulimie" che di "anoressie". Sempre valido quel detto che dove si mangia in due si mangia anche in tre, sempre

bello aggiungere un posto a tavola che c'è un amico in più. Se, poi che se ne sono aggiunti molti per i trascurati, dovesse finire a dieta chi da anni continua a mangiare e manco si alza da tavola... beh, un po' di digiuno non potrà che far bene ed allungare la vita.

Cesare Paggiaro

Sagre, che tormento per San Vito

Ogni anno a san Marco cittadini prigionieri in casa

Le lamentele si moltiplicano, aumentano di numero, ma, come è usanza dei Sanvitesi, senza clamore e con educazione. Siamo reduci dalla "sagra del folpo" dove la comunità di San Vito, per un'entrata economica provvidenziale (pagando le dovute tasse al Comune di Noventa, più elevate di quelle pagate a Vigonza, e per uno spazio molto più ridotto) si adopera per organizzare parcheggi con un brulichio di volontari che si propongono anche a dare informazioni ai vari avventori che arrivano da lontano, e offrire quindi un servizio aggiuntivo. Ciò che però salta all'occhio è la totale mancanza di controlli da parte della polizia locale dei comuni chiamati in causa: Ponte di Brenta, quindi Padova, Noventa e soprattutto Vigonza. Di conseguenza i marciapiedi di tutta la frazione vengono usati da parcheggio per non pagare 2,50 euro nel parcheggio di cui prima, illuminato, contrassegnato, con personale munito di pila, etc. Abbiamo chiesto l'intervento della Polizia locale con più segnalazioni, ma non per multare gli indisciplinati che parcheggiano in ogni angolo di San Vito, noncuranti dei marciapiedi, passi carrai o posti per disabili, ma per controllare almeno che gli accessi, il fianco che costeggia Alì per Noventa e Argine da Ponte di Brenta, fossero liberi. Nulla è stato fatto: nessun cartello aggiuntivo, nessuna divisa, macchine nei due sensi di marcia. Impossibile tornare a casa, alle volte proprio non si passa. Torniamo a dire "prigionieri di Noventa, dimenticati da Vigonza", uno slogan che mi costò quasi una denuncia una decina di anni fa? La mancanza, il disinteresse della nostra Polizia locale sono sconcertanti, non è bastata una petizione dei residenti con un centinaio di firme per attirare la loro attenzione. Solo una settimana fa sono venuti a suonare il mio campanello, per chiedermi del perché delle mie numerose telefonate. La mia risposta semplice e chiara metteva in evidenza che spesso anziane signore, mamme con il passeggino, bambini con le biciclette, si sentono ostaggi di pochi incivili che parcheggiano sui marciapiedi e a ridosso di essi così che

i pedoni devono stare in mezzo alla strada, gli anziani e i bambini in bicicletta spostarsi sulla carreggiata opposta con rischi evidenti, e i disabili che si arrangino! Il codice della strada è valido 365 giorni all'anno o a intermittenza? O durante le manifestazioni ne esiste un altro? Ripeto: le eccezionalità, come ad esempio la "sagra del folpo", ci stanno: usate pure tutti gli spazi possibili come parcheggio, siamo lieti di ospitarvi, davvero capiamo che in questi tre giorni tutti dobbiamo darci una mano e con i nostri vicini di Noventa lo si fa volentieri. Solo chiediamo rispetto almeno nei tratti difficili, e chiediamo rispetto e più attenzione alla nostra Polizia locale. Va bene, capisco che siete sotto organico, ma quando c'è un evento eccezionale, che poi eccezionale non è perché esiste da sempre, voi dovete essere pronti, "dovete" tutelarci sempre. Non si può ogni anno a san Marco essere chiusi in casa perché la Polizia locale di Padova chiude le strade, fa parcheggiare in maniera folle sull'argine e la nostra Polizia locale non esiste; non si possono sopportare in tutta Noventa cartelli, nelle vie a rischio, di divieto di sosta ogni 10 metri e multe, mentre la nostra Polizia locale alle molteplici chiamate risponde "faremo presente al comandante". Ora faremo noi presente al comandante che anche la frazione di San Vito fa parte del comune di Vigonza. Per ora almeno.

Alberto Manzi



ONORANZE FUNEBRI

BORTOLAMI

SEDE: SANTA GIUSTINA IN COLLE (PD)
PIAZZA DEI MARTIRI, 51

FILIALE: CURTAROLO (PD)
VIA P. B. LONGO, 10

FILIALE: PIONCA DI VIGONZA (PD)
VIA MEUCCI, 5

TEL. 049.2612178
CELL. 349.3316717

WWW.ONORANZEFUNEBRIBORTOLAMI.COM

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI

A Fiesso senza ciclismo non si può stare!

Dal dopoguerra ad oggi, tanti capitoli di sport e vittorie

Nel 1946, a Fiesso d'Artico, nacque la Gs Giulio Bartali, società ciclistica intitolata allo sfortunato fratello del famosissimo Gino scomparso nel '36 durante una gara. Ideatore della cosa fu Gino Santon, il quale, grazie agli amici Lino Baldo, Mario Giobellina, Rino Baldan e Guido Zanon crearono il gruppo sportivo con sede presso il bar sport del paese. La maglia era rigorosamente gialla, per ricordare la vittoria di Gino Bartali nel '38 al Tour de France. Fino al 1950, la Gs Bartali si distinse per impegno e per l'intensa attività, e non pochi furono i ciclisti di alto profilo ad indossare i colori gialli. Le vittorie furono un centinaio e alcune di prestigio. Fiesso si appassiona al ciclismo, si segue il Giro e il Tour e nei bar si chiacchiera. Ma verso la metà degli anni '50, la Gs Bartali chiude e dopo alcuni anni, nel 1959, alcuni fiessesi, per rinverdire i fasti della vecchia squadra, crearono la Sc Fiesso d'Artico, con sede alla storica osteria da Angi. La squadra è fatta per far correre i giovani del paese e fra questi spicca Renzo Baldan (un vero talento) e suo fratello Aristide, fortissimo in salita. I dirigenti sono: Vittorio Pampagnin (storico sindaco del paese), Renzo Terrin, Udillo Badoer, Giuseppe Baldan, Natale Garzara. Inizialmente i risultati tardano ad arrivare, ma maturò il convincimento che la strada imboccata è quella giusta e iniziano ad arrivare gli sponsor e con essi anche i primi successi. Nel 1961, la lungimiranza di un industriale come Alessandro Vittadello aprì le porte

ad un sodalizio destinato a durare nel tempo e ad avere successo nel campo sportivo, mettendo a disposizione, auto, biciclette, meccanici: la squadra Sc Fiessese entra nel mondo dei pro. Cambia la maglia, ora un grigio blu è il colore ufficiale, il direttore sportivo è Udillo Badoer. Straordinario sarà l'anno 1965 con la memorabile vittoria di Graziano Battistini allo Stelvio nella ventesima tappa del giro d'Italia. La Gs Vittadello diventò una realtà di caratura internazionale, una squadra che

fa paura ai più blasonati. Nel 1967, la Vittadello considera chiusa l'esperienza ciclistica, ma chiude alla grande con un direttore sportivo come Gino Bartali pochi anni dopo. Chiusa la parentesi professionistica, dopo un periodo di stasi, Udillo Badoer ripropone ai fiessesi una nuova avventura e nasce così il Gs suolificio Stecat presieduto da Ivano Baldan. Si riparte da zero, ma l'esperienza di Udillo è tanta e dopo pochi arrivano i giovani talenti e fra questi Endrio Leoni che farà

man bassa di vittorie. Nel 1985 nasce, sulle ceneri della Stecat, la Sirmac che presieduta da Gianni Grillo si avvale di due supporti d'eccezione: Renzo e Federico Baldan. In cinque anni le vittorie sono tantissime e si plasmano alcuni fra i migliori ciclisti italiani, tra i quali Andrea Ceccon. Nel 1989, Renzo Terrin fonda la Sc Donna Carolina, come a ribadire che Fiesso senza ciclismo non può stare. Per oltre un ventennio la società di Terrin conquista oltre 400 vittorie, fra le quali alcune valedoli per i campionati nazionali. In questi vent'anni il contributo di Udillo Badoer, di Valerio Scappato, di Anto-

nio Badoer e di altri grandi appassionati è stato fondamentale. Lunga vita al ciclismo.

Lorenzo Boscaro



Primo memorial "Il pallone nel cuore"

Bellissima esperienza per ricordare l'amato Ottorino Piovan



A Fiesso, come in ogni paese, esistono delle persone che rimarranno sempre nella memoria dei compaesani e sicuramente Ottorino fa parte di queste straordinarie persone. Per una vita è stato il barbiere del paese e nella

sua bottega si parlava un po' di tutto ma soprattutto di calcio, la sua grande passione. Sfigatato interista, amante del bel gioco e delle giocate di Mariolino Corso, delle diagonali di Sandro Mazzola e delle sgroppate di Giacinto Facchetti, trasmetteva il suo entusiasmo ai ragazzi che allenava nella famosa Artica Fiesso. Chi ha più di 40 anni sicuramente ha aneddoti e storie da ricordare sul personaggio Ottorino. L'Asd Fiesso d'Artico si era prefissata da alcuni anni di regalare un vero torneo alla memoria di Ottorino Piovan, un torneo da far giocare ai bambini di Fiesso per poter ricordare in maniera degna una persona che ha costruito il calcio in paese. Sin dal suo insediamento, a luglio, il presidente Francesco Rosato aveva promesso che entro

pochi mesi avrebbe fatto in modo che il torneo prendesse vita e che soprattutto diventasse un appuntamento fisso per gli anni avvenire, nella prima domenica di ottobre. Nella riunione in cui illustrava il delinearsi del memorial, il presidente aveva chiarito: "non ho mai avuto il piacere e l'onore di conoscere Ottorino ma sono talmente tante le persone che mi hanno parlato bene, e che ricordano quanto abbia fatto per il calcio fiessese, che non posso che dare la mia parola che nel giro di pochi mesi organizzeremo un torneo dedicato alla categoria ultimo anno primi calci in memoria di chi ha fatto sì che i bambini di Fiesso potessero giocare e amare il gioco più bello del mondo". Per riuscire ad organizzare il tutto a regola d'arte, bisognava asso-

lutamente chiedere alla collaborazione di chi è stato allievo e che poi ha continuato a portare avanti la professione di barbiere: parliamo di Alberto Conton, titolare del salone "King's 2000". Alberto, in maniera da elogiare si è subito dimostrato disponibile e lavorando a stretto contatto con la società e con il direttore sportivo, Alessandro Camuffo, ha fatto sì che domenica 2 ottobre venisse disputato il primo memorial Ottorino Piovan "Il pallone nel cuore". Il torneo ha visto scendere in campo quattro formazioni della zona: Asd Fiesso d'Artico, Arinese, Ambrosiana e Mellaredo. Le quattro squadre si sono scontrate per un totale di sei partite e alla fine ha vinto il calcio, come doveva essere. I bambini hanno dato vita a delle bellissime partite, con genitori sugli spalti che invitavano tutti i bambini in uno spettacolo fatto di sport e divertimento.

Carlo Baldan

Onoranze funebri e fioreria

San Marco

*Disbrigo pratiche • Pratiche di cremazione,
Vestizione e addobbi • Servizi floreali e musicali
Lavori cimiteriali • Trasporto salme Italia/Estero*

Con la possibilità di pagare il funerale in 12 rate

Via Diaz, 148 - Perarolo di Vigonza (PD) - Padova

Tel. 349 8723517

Diurno - Notturmo - Festivo

Cambia la viabilità in via Ca' Balletto e via Bastie interne

Il sindaco: "dimostrazione del nostro impegno per aumentare sicurezza"

Cambia la viabilità nell'area di via Ca' Balletto e via Bastie interne. La decisione è stata presa, in accordo con Anas, per aumentare la sicurezza della viabilità impedendo l'uscita diretta nella strada statale Romea. I veicoli prima

uscivano dalle due vie immettendosi direttamente nella Romea in entrambe le direzioni; con la nuova ordinanza entrata in vigore venerdì 14 ottobre è invece impedita l'uscita dalle due vie, obbligando a utilizzare come uscita da via Ca' Balletto

la nuova rotatoria della strada statale 309 e da via Bastie interne l'uscita in via Bastietto. Per chi proviene invece dalla Romea e vuole imboccare via Ca' Balletto e via Bastie interne, sarà consentita esclusivamente la svolta a destra e non più quella

a sinistra che provocava una situazione di pericolo con costante rischio di incidenti. "Questa è un'altra dimostrazione del nostro impegno per aumentare la sicurezza nella Romea e nei suoi innesti - dichiara il sindaco Alvisio Maniero - è stata eliminata un'intersezione pericolosa, e le apparecchiature autovelox saranno altrettanto importanti

perché porteranno gli automobilisti a ridurre la velocità proprio in quella zona".

Ufficio stampa - Comune di Mira



Proteste dei residenti in via Novissimo argine dx

Cittadini contrari ai dissuasori e al divieto di accesso

Una petizione verrà presentata dai cittadini di via Novissimo argine dx al sindaco per protestare contro i lavori fatti

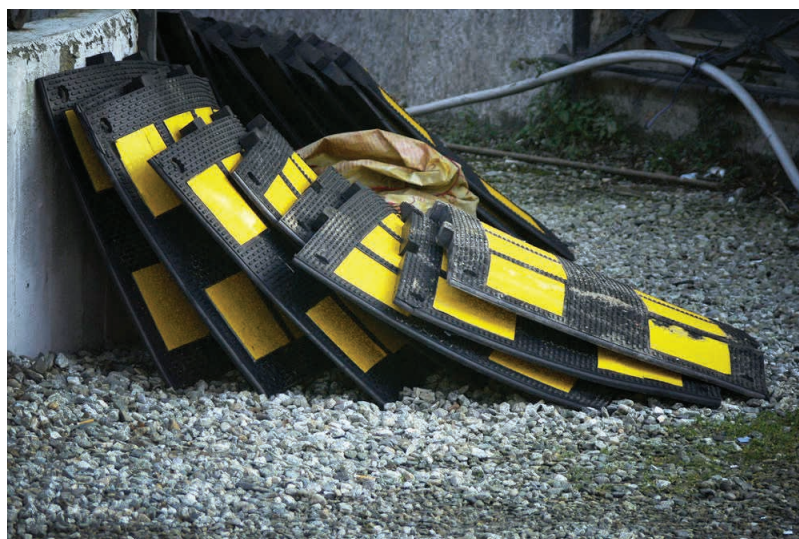
dall'Amministrazione comunale, senza aver chiarito nei dettagli prima con i cittadini residenti nella via. Essi dicono no,

infatti, ai dissuasori (nove!) lì collocati, in quel modo, che causano disagi agli automobilisti e chi va in bici, per i continui sobbalzi, ed agli abitanti della zona per i rumori molesti provocati dai veicoli in transito su questi dissuasori. Ancora, dicono no al divieto di accesso che,

in pratica, impedirebbe il transito ai familiari non residenti nella via. I cittadini, si dicono invece delusi dal fatto che l'illuminazione della strada, dopo quattro anni di promesse, non sia ancora stata realizzata. "Insomma - sostiene il capogruppo Pd - tutta la propaganda estiva sui lavori non ha in concreto dato soddisfazione ai cittadini

che si lamentano per una strada rappezzata dove, a tratti manca l'asfalto e dove la collocazione della spalliera di protezione segue uno schema incomprensibile, lasciando aree scoperte e non protette.

Francesco Sacco



continua dalla prima pagina

Cominciamo dalle cose reali: Veritas ha chiuso nel 2014 il suo inceneritore (nato per l'emergenza rifiuti che colpì Venezia negli anni novanta) perché il tasso di raccolte differenziate l'aveva reso superfluo (chi scrive ritiene si potesse ricondizionare e usare per altro). Sul sito di Veritas trovate pure che adesso è in vendita. In ambito Veritas le raccolte differenziate marcia a una media superiore al 65 per cento (incredibilmente anche dove non c'è il sistema porta a porta, ma anche il più pragmatico a "calotte", ma non diciamo ai miresi), questo 65 per cento entra nei cicli di recupero materia, che Veritas sta facendo pure

certificare. Veritas possiede una società, "Ecoprogetto", che produce Css (combustibile solido secondario) partendo dal secco residuo dalla raccolta differenziata urbana, che viene trasformato in energia, già oggi, a Fusina alla centrale Enel al posto del carbone. Questo fa sì che complessivamente Veritas ricorra alla discarica per meno del 4 per cento del rifiuto gestito, massimizzando. In Europa, i paesi che spesso, anche dagli ecologisti della domenica, sono additati come esempi per la gestione rifiuti (Germania, Svezia, Belgio, Paesi Bassi, Danimarca e Austria) ricorrono a discarica per meno del 5 per cento, ma "bruciano" anche oltre il 40 per cento dei rifiuti (il resto è compostaggio e recupero di materia). La centrale Enel di Fusina ha gli anni contati, per cui il che fare del Css prodotto domani (a meno di non mandarlo a caro prezzo nei paesi di cui sopra o all'Est) è un tema che le amministrazioni locali si dovrebbero porre. Veritas ha messo in vendi-

ta con bando a evidenza pubblica il 40 per cento di "Ecoprogetto", per reperire risorse e competenze per il potenziamento dell'impianto. In questa procedura è giunta la proposta di "Sesa-Bioman", ditta di primo livello nel settore, tra l'altro del rilancio dell'Sg31, impianto di incenerimento del petrolchimico, per usarlo, dopo l'Enel, per la gestione del Css, con recupero energetico. Quindi, non ci sarà, nell'ipotesi, alcun cammino in più, rispetto a quanto esiste oggi. La realizzazione di un tale progetto richiederà un'autorizzazione ambientale, che prevede un processo di controllo pubblico e socializzazione. Poi ci sono le cose supposte, ossia la segretezza che non c'è stata, la riduzione delle raccolte per alimentare l'inceneritore che è inverosimile, la riduzione dei controlli ambientali che non è praticabile (appena più l'aria il traffico e il riscaldamento domestico, e sono pure assai meno monitorati), mi pare basti così.

Maria Vianello

TOELETTATURA

Alex



LAVAGGI, BAGNI MEDICATI E ANTIPARASSITARI TAGLIO A FORBICE E TOSATURA, TAGLIO UNGHIE E PULIZIA ORECCHIE



su appuntamento: ☎ 347 2389160





**Vicolo Bergamo 2
30034 - Mira Venezia**
(a fianco emporio del materasso)





È partito il servizio pedibus

Il Comune di Mira informa che è partito lunedì 19 settembre il servizio pedibus. I percorsi attivi sono due per Borbiago (da via Bolzano e da via Pisa) e uno per Oriago (da via Burano per la scuola Morante). "Invitiamo i genitori a far partecipare i figli a questa iniziativa - dichiara l'assessore alle Politiche educative e alle Politiche giovanili, Orietta Vanin - perché stiamo parlando di un importante momento di socializzazione e di educazione civica". Per ulteriori dettagli si riporta qui di seguito il link del sito internet del Comitato genitori: <http://comitatogenitorimira2.it>.

La ricetta del mese

Gnocchi di zucca con speck e porro

Il club di Rossana (blog.giallozafferano.it/ilclubdirossana) cerca ogni mese di proporre argomenti che siano in tema con il periodo ma, soprattutto, di far riscoprire ed apprezzare i piatti della nostra Regione. Nel mese di novembre ricorre l'estate di san Martino, ovvero quel periodo dell'anno in cui sembra tornata l'estate perché il sole splende ma in realtà l'inverno è proprio dietro l'angolo. Come ricetta non potevo non proporvi una portata con la zucca. Che ne dite di preparare con me questi buonissimi gnocchi di zucca con speck e porro?

Ingredienti per 6 persone: 700 g di zucca, 350 g di patate, 160 g di farina, 1 uovo, 60 g di parmigiano, noce moscata, burro, speck, rosmarino, 1 porro, sale, pepe.

Preparazione: pulite la zucca, eliminate i semi e la buccia e tagliate la polpa a pezzettoni. Ponete la zucca su una teglia rivestita da carta da forno e cuocetela a 180 gradi per 30 minuti. Passate la zucca allo schiacciap patate e mescolate. Ora aggiungete la farina, il parmigiano, l'uovo, la noce moscata, sale e pepe e mescolare fino ad ottenere una crema di una consistenza simile ad un

purè non troppo liquido. Lasciate riposare l'impasto per mezz'ora in frigo. Mettete a far bollire l'acqua e nel frattempo preparatevi il sugo

dove, poi, far saltare gli gnocchi in questo modo: tagliare il porro e farlo appassire con una noce di burro, tagliare lo speck a listarelle sottili ed aggiungerlo al porro. Con un cucchiaino da the prendete un po' di impasto e quando l'acqua bolle versate un po' di sale grosso e, a cascata, gli gnocchi che farete scendere dal cucchiaino con le dita

(attente a non scottarvi). Non appena verranno a galla scolateli con una schiumarola e versateli nella padella con il sugo e fateli saltare per un paio di minuti. Servite spolverando con del parmigiano e del rosmarino per guarnizione. Sentirete che bontà.

Il club di Rossana



Ai me tenpi La Vespa 150 Gs



Nel 1960 me zio se ga comprà 'na Vespa 150 Gs nova de Nstecca, beissima. Sicome el lavorava so un stabilimento a Porto Marghera, el ghe gàveva messo un portapacchi pa mèttarghe sora 'na cassèa de legno de nogara fatta co' 'e so man. Serto che sta cassèa so 'na Vespa nova e cossi sportiva e'a stonava, ma 'a ghe serviva pa' mettere dentro tutto quéo che ghe occorreva in caso de piova, vento, tempesta, neve, giasso, brosema. El ghe gàveva messo anca el parabris pa' difenderse da'e intemperie invernai ma de istà eo cavava. No ghe badava al look parché che'a Vespa ghe serviva soeo pa' 'ndare a lavorare e basta! Ea cassèa de legno invesse ea stava sempre tacà sora el portapacchi anca de istà parché dentro el ghe meteva 'na coverta de lana a scacchi bianchi

e rossi che forse e'a ghe serviva pa' 'ndare fare i picnic co'e morose. Sta de fatto che 'na notte, dentro sta bea cassèa, ea gatta ga fatto i gattini! Sinque cuccioeti uno pì beo de s'altro. Me zio, preocupà pa' 'ste creature, el decide de assarli là co' ea mamma gatta e, pa' un mese, el ze andà a lavorare in bicicletta pa' permettere aea gatta de allattarli tranquillamente (pa' fortuna gerimo in aprie!). So sta bea cuccia, in mezzo aea coverta de lana, i gattini i ze cressui in fretta. Dopo un mese, come che sa fare ea mamma gatta, 'i ga ciapà uno aea volta pa'l copin e spostai so un posto pì sicuro: dentro in armaròn de 'a camara. I gatei, zogando i gaveva sgranfà tutta ea cassèa de legno ma a me zio no ghe interessava proprio gnente. Dopo tanti anni el sé ga comprà 'na macchina e, visto che mi

gavevo fatto i disdoto ani, el me ga regaèa ea so bea Vespa. Desso ea ga un vaeore inestimabile: libretto originale, targa originale, tinta originale e... cassèa originale! Sì, mi no a go mai cavada parché 'a contien i ricordi de me zio: el so lavoro (tanto), ea piova (tanta) e freddo (tanto) chel ga ciapà e anca el ricordo dea meravigliosa nascita dei gattini! Desso, co' partecipo ai raduni dei vespisti, tutti i me domanda parché ea ga sta cassèa de legno oltretutto tutta sgranfada! Mi ghe spiego che, anca se 'a ze vada, ea ze piena de ricordi, tutti beissimi da proteggere e rispettare. Anca se i zovani i me dize che 'a storia no a serve parché 'a vita "è adesso". Sì, d'accordo ma se no capimo da dove che semo partii...

Adriano Scantamburlo

CIASPADAY 2017

In notturna con la Luna Piena o alla tiepida luce del Sole che riflette sulla neve, emozioni da vivere in Monte Grappa: memoria, cultura e sport!



SULLA NEVE CON LE CIASPE

Escursioni con le ciaspe ogni domenica mattina ed inoltre in notturna con la luna piena in data : **14 gennaio, 11 febbraio, 11 marzo, 8 aprile**

Attiva ...mente aspettando il 2017 !

Un'idea diversa per il vs. capodanno : ciaspolata sulla neve in Monte Grappa e a seguire cenone in Rifugio ammirando lo scintillio dei fuochi della pianura.

Euro 65,00 a persona all inclusive oppure Pacchetto Capodanno Euro 107,00 a persona incluso 1 notte in hotel ai piedi del Monte Grappa, escursione di capodanno, noleggio ciaspe e cenone in rifugio!

Sconti per comitive e convenzioni transfer hotel-rifugio!



Info : Agenzia Discovering Veneto tel. 0423538275 w.a.3402545687 info@discoveringveneto.com



PAVIMENTAZIONI PER ESTERNI
FORNITURA E POSA

PRODOTTO 100% ITALIANO

NOVITÀ
2016



Serie Elite Stone Tech - mod. ARENA



SCOPRI
LA TECNOLOGIA
STONE TECH

ALLUNGA LA VITA DELLE TUE PAVIMENTAZIONI

Pavi in Mente S.R.L.
Via Dell' Artigianato, 45
30030 Cazzago di Pianiga (VE)

Tel: +39 041 5103740
info@gruppopave.it

SHOWROOM
Cazzago di Pianiga
Via dell'Artigianato, 45

Tel. 041 5103740
Cell. 338 6189676

www.gruppopave.it

Memorie di dolore e solitudine: gli oggetti raccontano

Il sindaco: "storia fondamentale del futuro"

Il comune di Pianiga in collaborazione con istituto comprensivo "Giovanni XXIII", Pro Loco, associazione "Strade note", associazione "Darwin", gruppo archeologico "Mino Meduaco", associazione "Riviera al fronte", "Flying lions", coro "Fiori di succa", Teatro delle ortiche organizza un mese di eventi tutti dedicati alla Grande guerra. Dal 4 Novembre si susseguiranno eventi e manifestazioni, è in questa data che avranno luogo le commemorazioni a Cazzago e Pianiga; sarà inaugurata la mostra suddivisa in tre sezioni: oggetti d'uso medico, oggetti d'uso quotidiano e seguendo la linea del fronte; alla sera ore 21 spettacolo musicale "Racconto in concerto" al teatro comunale.

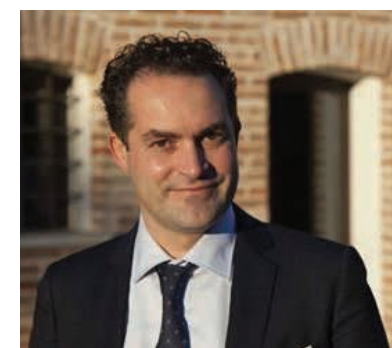
Per il 10 novembre nell'aula magna dell'istituto comprensivo, alle ore 21, è prevista la presentazione del libro "Dolesi al fronte". Il 13 novembre sarà la giornata della visita guidata al Montegrappa per i ragazzi delle scuole e le famiglie. Il 18 novembre sarà la volta de "La foto", rappresentazione teatrale alle ore 21 presso il teatro comunale. Il concerto "Canzoni della grande guerra" è previsto per il 25 novembre sempre alle ore 21 al teatro comunale. Il 2 dicembre le scuole saranno protagoniste con "Una storia qualunque" rappresentazione teatrale a cura dell'istituto comprensivo alle ore 21 al teatro comunale. Finirà questo ciclo di ricordi e memorie della Grande

guerra il 4 dicembre con la consegna delle targhe e la chiusura della mostra alle ore 10 presso il teatro comunale. Abbiamo chiesto al vicesindaco, assessore alla Cultura, Federico Calzavara: "un'altra mostra sulla Grande guerra, perché?". Ecco la sua risposta: "il centenario del suo inizio è passato, manifestazioni e commemorazioni si sono moltiplicate. Cos'abbiamo di nuovo, di diverso da proporre? Forse nulla, se non la voglia di continuare a ricordare, soffermandoci sul particolare, sul dettaglio, sulla vita quotidiana di chi questa guerra l'ha vissuta. Vogliamo ricordarla, attraverso gli oggetti d'uso quotidiano, con occhi dei ragazzi che in trincea vivevano ore ed ore d'attesa per poi correre incontro al nemico ed alla morte. Vogliamo ricordarla

con gli strumenti sanitari usati per curare quei ragazzi che tornavano feriti dal fronte. Vogliamo ricordarla con le storie ed il vissuto dei nostri antenati, giovani di Pianiga, Cazzago, Mellaredo e Rivale. Vogliamo ricordarla attraverso esperienze dirette, musica, teatro, libri, visite guidate. Vogliamo ricordarla. Memorie di dolore e solitudine. Vogliamo imparare. Vogliamo emozionarci". Mentre il sindaco Massimo Calzavara sottolinea: "questa Amministrazione è sempre stata, e sarà sempre in prima linea per la cultura, la quale non può prescindere dalla memoria storica, dagli usi e costumi di un paese, per questo anche in tempi di ristrettezze economiche, grazie alle associazioni del territorio e ai volontari ancora si riesce a mantenere fede a

questo impegno mettendo a disposizione mezzi e persone per un intero mese. La ricchezza di un paese si contraddistingue dalla storia che riesce a tramandare in quanto fondamentale del futuro!"

*Ufficio stampa
Comune di Pianiga*



Commemorazione grande guerra: visita guidata sul monte Grappa

Il vicesindaco: crediamo sia importante tenere vivo il ricordo



Finanziamenti a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto. Il Comune di Mira mette a disposizione dei privati 15 mila euro complessivi per il prossimo triennio, si tratta di 5 mila euro all'anno per migliorare la qualità dell'ambiente e quindi la salute pubblica. La Giunta ha approvato la delibera di indirizzo e nelle prossime settimane sarà predisposto il bando.

I finanziamenti potranno essere utilizzati per eliminare elementi di amianto da manufatti presenti nel territorio comunale su proprietà private. Il bando avrà durata triennale, già nel bilancio di previsione 2016 votato dal Consiglio comunale sono stati stanziati i primi 5 mila euro. L'erogazione del contributo dovrà avvenire in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla presentazione della

documentazione tecnico-contabile e della documentazione fotografica comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e il relativo smaltimento dell'amianto. Le domande potranno riguardare esclusivamente interventi non ancora completati alla data di pubblicazione del bando. "Questo è un punto di partenza - spiega l'assessore all'Ambiente Maria Grazia Sanginiti - la presenza di amianto purtroppo è ancora molto diffusa e tante volte viene gestito

in maniera non corretta, abbandonandolo anche sul suolo pubblico. Vogliamo dare un piccolo ma importante segnale anche in questo senso: l'obiettivo è sostenere le famiglie che devono affrontare la spesa per la bonifica e promuovere il corretto smaltimento". Nelle prossime settimane l'Amministrazione comunale renderà nota la pubblicazione del bando e i relativi dettagli.

*Ufficio stampa
Comune di Pianiga*

Teatro: tanti spettacoli e arriva il musical!

Undici spettacoli che toccheranno vari generi

Si apre sabato 26 novembre la rassegna teatrale di Pianiga, che chiuderà il 25 marzo 2017, con la rappresentazione teatrale a cura della compagnia locale "Amici del teatro di Pianiga" intitolata "Pagamento alla consegna" di M. Cooney con la regia di Gianni Rossi che tratta, in chiave comica, un argomento molto attuale: la truffa dei falsi invalidi ai danni dello stato. La rassegna si articola in undici spettacoli e toccherà vari generi teatrali, dal musical a Pirandello, dalla commedia dialettale allo humor inglese. Inizio degli spettacoli ore 21:00 presso il teatro comunale, biglietto unico cinque euro. Per il calendario della rassegna visitare il sito www.amicideltatrodipianiga.it. Particolare attenzione ed interesse suscita il musical essendo un genere non ancora proposto a Pianiga, a fare da apri pista è l'associazione "I misurabili" che propone il 21 gennaio: "Musical varietà", un viaggio attraverso i più famosi musical che hanno fatto storia, dove verranno riprodotte le scene salienti delle opere di teatro musicale che caratteriz-

zano a tutt'oggi la scena artistica sia del West end londinese, sia di Broadway, sia dei nostri teatri nazionali. "Con grande entusiasmo abbiamo accolto questa richiesta da parte degli "Amici del teatro" e dell'associazione I misurabili - spiega il vicesindaco, assessore alla Cultura Federico Calzavara - sarà nostra premura mettere a disposizione servizi, oltre al teatro, per far fronte a questo nuovo esperimento, in quanto è un genere che ancora non abbiamo avuto il piacere di presentare, una sfida che potrebbe aprire una nuova serie di spettacoli molto apprezzati e in voga di questi tempi". "Musica, ballo e canto sono forme artistiche che miscelate in un musical rendono uno spettacolo un'onda di emozioni - dichiara il sindaco Massimo Calzavara - questo nuovo approccio potrebbe aprire, anche ai più giovani, le porte del teatro, per questo sono molto entusiasta dell'iniziativa e certo che sarà un successo".

*Ufficio stampa
Comune di Pianiga*



PLANNING POOL
Immobiliare per passione

Numero Verde
800-60.22.55
www.planningpool.it

VANTAGGI CON INCARICO
IN ESCLUSIVA
SOLO NOI PER IL TUO
IMMOBILE INVESTIAMO

300€

OMAGGIO 60€
DIGITAL HOME STAGING

OMAGGIO 35€
POSTER VETRINA 90X97CM

139.000€
MISTRE

195€
3D DIGITAL HOME STAGING

PRIMA DOPO

RESTAURA

ARREDA

RINNOVA

RISTORANTE ALLA FORNACE

Via Padana, 198 * Malcontenta, Marghera (VE)



La prenotazione avviene presso il nostro ristorante
Tel. 041 932127 - Cell. 335 5294045
luigifornace@libero.it * www.ristoranteallaforname.com

Pranzo di Natale

Il **Ristorante alla Fornace** vi propone di festeggiare
il **Natale** a tavola accompagnati dal seguente **menù di pesce**:

Aperitivo della casa con salatini
Schiette fritte con polenta
Antipasto fornace di gamberetti
Polpi con sedano e insalata di mare
Latticini di seppia
1/2 astice al Prosecco

Pennette con salmone e gambrei
Gnocchetti di Natale con scampetti al busara
Grigliata di: orata, coda di rospo, scampo
più fritto misto con polenta
Insalatine miste di stagione
Ananas fresco
Gelato tartufato al liquore
Pandoro con vino moscato
Sorbetto al limone
Caffè corretto
Pinot, Prosecco, acqua minerale

€ 45 a persone

Un augurio sincero di **Buon Natale**
da parte di tutto lo Staff
del **Ristorante alla Fornace**

Cenone di San Silvestro

Il **Ristorante alla Fornace** vi propone di festeggiare
il **Capodanno** a tavola accompagnati dal seguente **menù di pesce**:

Aperitivo della casa con salatini
Schiette fritte con polenta
Antipasto fornace di gamberetti
Polpi con sedano e insalata di mare
Latticini di seppia
1/2 astice al Prosecco

Pennette con salmone e gambrei
Gnocchetti di S. Silvestro con scampetti al busara
Grigliata di: orata, coda di rospo, scampo
più fritto misto con polenta
Insalatine miste di stagione
Ananas fresco al liquore
Gelato tartufato al liquore
Pandoro con vino moscato
Sorbetto al limone
Caffè grappa della casa
Pinot, Prosecco, acqua minerale

€ 75 a persone

La serata sarà allietata da musica dal vivo
ci sarà la **lotteria** ed **estrazioni** di magnifici premi di Capodanno
Brinderemo al nuovo anno con Spumante
per un augurio sincero di **Buon 2017**
da parte di tutto lo Staff del **Ristorante alla Fornace**